

TROPPE REGIONI SONO ANCORA ASSETATE

# Anche per l'acqua maggiore giustizia

Alle soglie del duemila, un interrogativo si pone al di sopra di ogni altro: l'acqua sarà sufficiente a tutta l'umanità

L'allarme è in prospettiva, anche se al presente la situazione non è del tutto rosea: l'acqua è poca, o, almeno, non sono sufficientemente sfruttate tutte le possibilità che natura e scienza mettono a disposizione per dissetare il mondo. «Alle soglie del duemila - disse Johnson, nello scorso maggio, aprendo la conferenza mondiale «Acqua per la pace» - un interrogativo si pone al di sopra di ogni altro: come e per quanto tempo ancora la terra potrà assolvere ai bisogni della sua crescente popolazione? La chiave della risposta è strettamente dipendente dalle disponibilità idriche per usi civili, irrigui, industriali».

Il duemila non è lontano: e l'allarme si sta avvicinando. Ecco allora l'appello agli esperti, agli studiosi e ai tecnici, perché si fronteggi il pericolo di vedere parte della umanità capitolare per sete.

All'interrogativo di Johnson, fece eco il consiglio europeo di Strasburgo quando, i paesi membri, proprio all'inizio del 1968, sottoscrissero i dodici punti della «Carta europea dell'acqua» mettendo in rilievo l'alto valore economico di questo che è il «minerale» più prezioso sulla terra.

Non è da oggi che il problema è allo studio; che si costruiscano impianti di desalinizzazione dell'acqua marina, che si cercano strumenti per riutilizzare l'acqua prima del definitivo scarico a mare, sistemi per influenzare le precipitazioni e il controllo dell'evaporizzazione.

Per quanto riguarda l'Italia, proprio verso la metà del mese di dicembre, a Roma è stata aperta la conferenza nazionale delle acque presieduta dal senatore Medici, al fine di esaminare la situazione di casa nostra e studiare il piano più idoneo per una giusta distribuzione delle fonti idriche nelle regioni italiane. Ci sono terre nel sud e nel centro Italia in particolare, che soffrono la sete da secoli per una inadeguata rete distributiva. E non mette conto

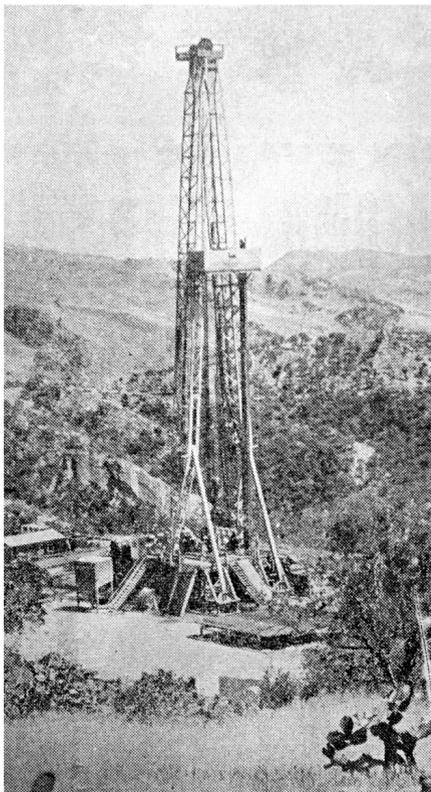
di cercare località dove la «battaglia dell'acqua» ha assunto in questi ultimi anni aspetti davvero drammatici. Gli è che l'industria assorbe - nel suo sviluppo crescente - un carico di acqua impressionante. Per fare alcuni raffronti, basti pensare che occorrono 10 litri di acqua per raffinare un litro di petrolio, 100 per produrre un chilo di carta, 3.500 per una tonnellata di cemento, 20 mila litri per una tonnellata di acciaio. Sono «fiumi» di liquido prezioso che l'industria richiede giornalmente, senza contare quanti altri ne richiede, nel periodo estivo, l'agricoltura. E l'uomo? Lo sviluppo della civiltà ha portato naturalmente ad un maggiore consumo di acqua; e non sempre purtroppo i rubinetti ne mandano in quella misura che sarebbe necessaria. Questa la situazione d'oggi: ma se pensiamo che tra un mezzo secolo la popolazione italiana sarà di 74 milioni di abitanti, e che il fabbisogno sarà il doppio di quello attuale (337 metri cubi al secondo), come potrà farsi fronte alla richiesta per usi civili, irrigui e in-

dustriali? La risposta è al gruppo degli esperti che partecipano alla conferenza e che, nel giro di un paio di anni, si sono impegnati a dare una risposta, a formulare un piano che prevede una maggiore giustizia nella distribuzione della disponibilità attuale e la ricerca scientifica di mezzi e fonti nuove.

La risposta investirà certamente anche il problema dello «spreco» che attualmente si fa dell'acqua, con un richiamo ad una maggiore disciplina, ad un senso di «educazione» nell'uso dell'acqua, se non verremo condannarci con le nostre mani, anzi, con la nostra bocca, a morire di sete. E un problema mondiale che va affrontato con decisione perché già da tempo è suonato il campanello d'allarme. «Chiunque risolve il problema dell'acqua - disse Kennedy parlando della sete del mondo - meriterà due premi Nobel: uno per la scienza e uno per la pace». Ce solo da augurarsi che il mondo sappia trovare al più presto l'uomo giusto.

Domenico Orati

## Petrolio e Porti in Sicilia



Impianti di ricerca di Petrolio in Sicilia - Una nuova risorsa da sfruttare per un futuro migliore dell'isola e per il suo inserimento tra le regioni industrializzate e produttive. Anche qui c'è un problema - però - i nostri porti non sono attrezzati per ricevere le superpetroliere. Una persona di buona volontà che voglia contestare per questo?... È certamente una cosa utile.

Al Consiglio Comunale del 14 dicembre

## Dimissioni di un consigliere e unanimità di vedute

Si è riunito in seduta straordinaria, alle ore 19 di sabato scorso, 14 dicembre, il Consiglio Comunale di Sambuca di Sicilia.

L'attività di questo anno tanto denso di avvenimenti, volge così al termine. Un'ultima seduta consigliare, come è stato preannunciato, sarà tenuta nei prossimi giorni, subito

dopo la festività del Natale, per fare un riepilogo di quattro anni di amministrazione. Erano presenti 16 consiglieri su 20. Molto striminzita la rappresentanza della democrazia cristiana. Dei 3 consiglieri era presente il solo ragioniere Maggio. Il capogruppo, Salvatore Mangiaracina, si è di-

messo. Infatti è stato assunto dal Comune in base all'ex articolo 21 della legge regionale 18 VII-1968, che prevede un ampliamento del personale dell'ufficio tecnico nei comuni terremotati.

Assieme a lui sono stati assunti il geometra Giovanni Maniscalco e l'ingegnere Alberto Tulone.

All'inizio della seduta sono stati ricordati non senza retorica i fatti di Avola e si è osservato un minuto di raccoglimento in onore dei braccianti caduti. È stato quindi approvato un o.d.g. in cui si chiede il disarmo della polizia nelle manifestazioni a carattere sindacale. Pur esprimendo il suo parere favorevole il rappresentante della D.C. ha fatto notare che anche i poliziotti, molto spesso ingiustamente calunniati, sono dei lavoratori come tutti gli altri. Ha fatto notare poi che se l'autorità degenera per l'errata interpretazione della legge da parte di qualche funzionario, questo non deve coinvolgere tutto un sistema.

Si è passato successivamente pretazione della legge da parte di qualche funzionario, questo non deve coinvolgere tutto un sistema.

Si è passato successivamente all'esame dei punti all'od.g. che sono stati approvati tutti alla unanimità. Particolare rilievo è stato dato alla viabilità ed ai problemi dell'edilizia scolastica. Si è approvato infatti un progetto per la sistemazione delle strade esterne Nivalori-Serrone per un importo di L. 4 milioni 472.500. Altri 80 milioni inoltre saranno spesi per la pavimentazione bituminosa delle vie San Michele, Telegrafo, Franklyn, Garraffello.

Per quanto riguarda la scuola sono stati approvati progetti per un importo complessivo di 384 milioni 500.000, così ripartiti: 213 milioni per la costruzione di un edificio di 14 aule per le scuole elementari; 170 milioni per la costruzione ne di un edificio per la scuola professionale; 1 milione 500.000 per arredi alla scuola media. Sono stati nominati due rappresentanti comunali alla assemblea del consorzio dei comuni della zona sesta di

cui fa parte Sambuca. Essi sono il cons. comunale Maggio (P.C.I.) ed il geometra Pellegrino Gurrera.

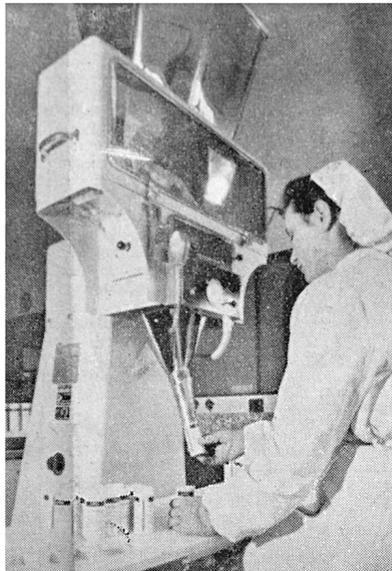
Esauriti i punti all'od.g. il consigliere Maggio della D.C. ha interrogato il sindaco circa i criteri adottati nella erogazione dei contributi e dei benefici ai cittadini in seguito al sisma. Ha proposto in tal senso di pubblicare un elenco di tutte le persone che hanno usufruito di benefici, in modo da porre la popolazione in uno stato di serenità e dirimere ogni malcontento circa even-

tuali approfittatori che avrebbero avuto un trattamento particolare.

Ha chiesto ancora che si proceda ad una analisi dettagliata di tutta l'attività svolta dall'ECA perché ha detto: «Le voci che circolano sulla gestione dell'ECA sono mortificanti». Il sindaco rispondendo ha detto: «Noi abbiamo un atto deliberativo preciso con tutti gli allegati (ricevute) e a disposizione di chiunque volesse prenderne visione. Per quanto attiene all'ECA noi amministratori comunali non abbiamo il potere di intervenire».

Pippo Merlo

## Industria chimico farmaceutica



Pasascenova Brianza (Como) - Macchina dosatrice per medicinali in polvere presso un importante stabilimento farmaceutico. La produzione dell'industria chimica italiana nel 1966 ha fatto registrare incrementi in quasi tutte le produzioni fondamentali, nonostante la difficile congiuntura. Una analisi settoriale rivela una espansione di produzione nel campo dei prodotti chimici dell'agricoltura; che hanno raggiunto una produzione di circa 7,2 milioni di tonnellate fra fertilizzanti fosfatici, azotati e complessi. Anche la produzione di prodotti chimici per l'industria ha registrato incrementi, specie per quanto riguarda l'acido solforico, la soda caustica, l'acido nitrico, l'ammoniaca. È diminuita la produzione di coloranti organici, acqua ossigenata, ed acido tartarico. La produzione di materie plastiche, che ha raggiunto un milione di tonnellate, con un incremento del 20 per cento rispetto al 1965, ha portato l'Italia al terzo posto europeo in questo settore, per il quale l'esportazione è stata di circa 85 miliardi di lire, da registrare infine la produzione di fibre artificiali e sintetiche aggirantesi sui 323,6 milioni di chili. L'andamento nel settore della gomma, vitale per la economia della Nazione, è in Italia abbastanza favorevole. Migliorato il ritmo, specie nel campo dei sintetici, si è potuta raggiungere una posizione di avanguardia nei riguardi degli altri Paesi del MEC, con una produzione annua di circa 100 mila tonnellate.

Notevole anche il consumo aggirantesi intorno alle 180 mila tonnellate di gomma naturale e sintetica e tale andamento è in continuo ritmo crescente

## Panorama previdenziale

**LA RIVERSIBILITÀ PEL IL MARITO**  
Le disposizioni di legge stabiliscono che il trattamento di reversibilità spetta alla moglie in ogni caso, almenoché non contragga un nuovo matrimonio. È sufficiente che il marito, al momento della morte, abbia versato almeno 780 marche settimanali (o 180 mensili), oppure si trovi nella condizione di diritto al trattamento d'invalidità (deve avere cioè almeno cinque anni di versamenti, di cui uno nell'ultimo quinquennio).

La cosa è molto diversa quando viene a mancare la moglie. Il marito ha diritto al trattamento di reversibilità solamente se si trova nella condizione di «stato a carico» della moglie e invalido al lavoro. Tutte queste condizioni devono poi verificarsi al momento in cui muore il coniuge. Lo stato d'invalidità accertato anche a breve distanza dalla morte della moglie non può essere considerato agli effetti del trattamento di reversibilità.

In considerazione di questo trattamento troppo diverso tra marito e moglie è stata elaborata una proposta per equiparare il trattamento pensionistico nel caso di morte dei coniugi. Si vuole cioè che anche il marito abbia diritto al trattamento di reversibilità, escluso il caso che si risposi.

**MULTE PER I DOMESTICI**  
È lecita la multa nel campo del settore domestico? La Magistratura ha risposto negativamente. In linea di massima la multa può essere applicata solamente quando è prevista dal contratto di lavoro. Lo stesso regolamento interno dell'azienda, quando prevede delle multe, può essere oggetto di discussioni. Il datore di lavoro, sempre nel campo domestico, ha invece tutti i diritti di chiedere il risarcimento del danno subito quando si tratta «di fatto doloso o colposo». Se poi ci sono dei fatti gravi è anche ammesso il licenziamento in tronco (in ogni caso però va corrisposta l'indennità di anzianità).

Se la domestica (o il domestico) viene meno ai suoi doveri (e qui rientra anche l'assiduità nel lavoro, la subordinazione rispettosa e la riservatezza su quanto avviene nella famiglia che ospita la lavoratrice) c'è la possibilità di ammonirla verbalmente, se poi la cosa si ripete e se le ammonizioni non hanno alcun effetto si potrà anche arrivare al licenziamento, ma non alla multa che viene considerata appunto illecita.

**LA SORELLA DEL DATORE DI LAVORO**  
Può esistere un rapporto di lavoro tra fra-

telli non sposati e conviventi nella stessa famiglia?  
La Magistratura ammette questa possibilità, a condizione che ci sia un «chiaro rapporto di subordinazione e di collaborazione».

Vediamo il caso specifico. Fratello e sorella, tutti e due da sposare, decidono di convivere assieme anche dopo la morte della madre. Il fratello diventa titolare di una ditta presso la quale viene a lavorare anche la sorella. Quest'ultima presta la sua opera presso l'ufficio personale della ditta e spesso volte rimane assente dal posto di lavoro per sbrigare delle pratiche nei vari uffici.

L'Istituto Previdenziale sosteneva che «l'occupazione della sorella non si poteva considerare quale rapporto di lavoro, ma solo collaborazione». La Magistratura è stata invece del parere contrario. La ditta corrispondeva alla sorella del titolare la retribuzione contrattuale ed applicava, nei confronti della lavoratrice, le disposizioni normative contenute nel contratto stesso. C'erano quindi gli estremi del rapporto del lavoro e si conseguenzialmente l'obbligo ai versamenti contributivi.

Naturalmente la cosa sarebbe stata più complicata se il rapporto di lavoro fosse avvenuto nell'ambiente familiare. Comunque anche per il servizio domestico pos sono esserci dei casi in cui il fratello abbia regolarmente alle sue dipendenze una sorella e di conseguenza ci sia il diritto ai versamenti contributivi.

**RIAVREMO**

**LA PENSIONE DI ANZIANITÀ**  
La pensione di anzianità ritornerà ad essere un diritto per gli assicurati dell'INPS. Verranno però portate certamente delle modifiche sulle vecchie disposizioni. Si tende innanzi tutto a diminuire il periodo della contribuzione richiesta nel passato. Alcuni hanno proposto di liquidare la pensione di anzianità, su richiesta, quando sono stati raggiunti almeno trent'anni di contribuzione. Deve trattarsi però di contribuzione effettivamente versata (e non accreditata). Ai pensionati di anzianità verrebbe anche riconosciuto il diritto all'assistenza mutualistica, almenoché non continuino un secondo rapporto di lavoro. Sempre secondo le richieste, il trattamento di anzianità dovrebbe essere liquidato interamente anche se il pensionato continua a prestare la sua opera alle dipendenze di terzi.

Renzo Baschera

## Giuseppe Tresca

ABBIGLIAMENTI - CALZATURE

Esclusiva confezione FACIS Calzature Varese

Via Bonadies, 6 - Tel. 42 - Sambuca di Sicilia

## Francesco Gandolfo

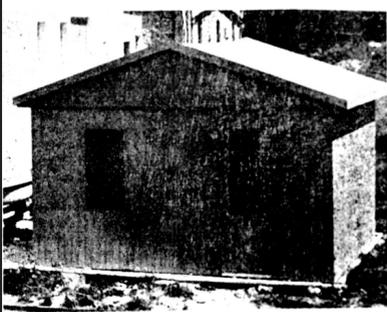
RICAMBI AUTO E AGRICOLI  
ACCUMULATORI SCAINI  
CUSCINETTI RIV.

Sambuca di Sicilia - C. Umberto I, 40 - Telefono 41198

## Montalbano Domenico & Figlio

CUCINE componibili GERMAL  
MATERASSI PERMAFLEX  
MOBILI

Corso Umberto I - SAMBUCA DI SICILIA



Case prefabbricate  
sicurezza  
antisismica

Stefano Cardillo

Via Nazionale  
Sambuca di Sicilia

## MICHELE CALOROSO

Concessionario - Latte Fiore in bottiglia

Via Monarchia

PER PRODURRE DI PIU' IN MINOR TEMPO ED A COSTI INFERIORI

**Mangimi**

GEOMETRA  
NICOLA BIVONA

**Niccolai**

C. Umberto I - Tel. 41102

**Gurrera**

MOBILI TOSI



ELETTRODOMESTICI ZOPPAS - RICCO  
ASSORTIMENTO - PREZZI MODICI

Piazza S. Giorgio

IL LATTISSIMO brio intero

Da oggi a Sambuca

brio semiscremato

brio scremato

presso GIUSEPPE PENDOLA

Via Roma - Telefono 41104 - Via Baglio Grande - Telefono 41164

**Agricoltori,**

Presso l'agenzia locale del Consorzio Agrario Prov.le gestita dall'Ins.

**PIETRO SORTINO**

troverete MACCHINE AGRICOLE FIAT, RICAMBI ORIGINALI E TUTTI I PRODOTTI UTILI ALL'AGRICOLTURA E ALL'ALLEVAMENTO

Corso Umberto I, N. 190